



Fair Trade Manifesto - Manifesto del Commercio Equo e Solidale Elezioni del Parlamento Europeo 2014

Il crollo lo scorso 24 aprile 2013 dell'edificio Rana Plaza in Bangladesh che ha ucciso 1.129 persone e ferito 2.500 lavoratori, e la morte il 3 ottobre 2013 di 500 migranti a Lampedusa sono due recenti tragici eventi che hanno scosso la coscienza del mondo.

Malgrado siano casi differenti l'uno dall'altro, entrambi sono - nella sostanza - il risultato dello stesso problema: la povertà costringe le persone a rischiare la propria vita, nella speranza di un futuro migliore.

Gli agricoltori e i lavoratori sono spesso schiacciati nelle fasi di produzione a più alta intensità di lavoro, sia in Europa che all'estero. La mancanza di condizioni di lavoro dignitose, il lavoro minorile e dei metodi di produzione che danneggiano l'ambiente sono tutti elementi di un commercio non equo che il movimento internazionale del Commercio Equo e Solidale (o *Fair Trade*) si propone di sradicare.

La visione del movimento del Commercio Equo e Solidale è quella di "un mondo in cui la giustizia e lo sviluppo sostenibile sono al centro delle pratiche commerciali in modo che chiunque, attraverso il proprio lavoro, sia in grado di mantenere un livello di vita dignitoso e sviluppare appieno il proprio potenziale umano".

Come definito nella *Carta Internazionale dei Principi del Fair Trade*, "il Commercio Equo e Solidale è una partnership economica, basata sul dialogo, la trasparenza e il rispetto, che mira ad una maggiore equità tra Nord e Sud del mondo, attraverso il commercio internazionale. Il Commercio Equo e Solidale contribuisce allo sviluppo sostenibile complessivo, offrendo migliori condizioni economiche ed assicurando i diritti per i produttori e i lavoratori marginalizzati, specialmente nel Sud del mondo. Le Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale, sostenute dai consumatori, sono impegnate attivamente per sostenere i produttori, per realizzare azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni, e per promuovere campagne volte a cambiare le regole e le pratiche del commercio internazionale convenzionale".

Il Commercio Equo e Solidale non ha a che fare con la beneficenza, riguarda piuttosto la capacità di esprimere il potenziale delle persone attraverso il commercio, come strumento per uscire dalla povertà. Pertanto il movimento del Commercio Equo auspica un impegno durevole ed una collaborazione di lungo termine anche con il settore privato, al quale non è affatto avverso, ma rispetto al quale, anzi, auspica un sempre maggiore impegno e attenzione, intendendo rispetto ad esso essere una sorta di catalizzatore per una maggiore equità e sostenibilità nelle filiere produttive.

L'Unione Europea e in particolare i membri del Parlamento Europeo possono svolgere un ruolo fondamentale affinché il commercio internazionale persegua anche obiettivi sociali, come il lavoro dignitoso e il diritto al cibo. In tutta l'Unione Europea, il movimento del Commercio Equo e Solidale ha centinaia di reti di volontari pronti ad impegnarsi in richieste di impegno politico e a sostenere il Commercio Equo e Solidale e la giustizia economica.

Perciò il movimento del Commercio Equo e Solidale ha la responsabilità di mettere in collegamento i cittadini europei con il processo decisionale a livello europeo.



Per questo, il movimento del Commercio Equo e Solidale promuove la campagna europea **#Vote4FT - Vote for Fair Trade**, nel contesto delle elezioni del Parlamento Europeo del prossimo maggio 2014.

I principali auspici del movimento del Commercio Equo e Solidale sono stati raccolti sotto forma di **5 richieste esplicite**. Al fine di consentire ai cittadini europei di scegliere e **votare con coscienza i propri rappresentanti** al Parlamento Europeo, le informazioni su ciò che ogni candidato si impegna a fare - se eletto - sarà reso pubblico e disponibile sul sito: www.vote4ft.it

I futuri eurodeputati saranno invitati ad unirsi al **Gruppo di Lavoro sul Commercio Equo e Solidale già presente nel Parlamento Europeo**, un gruppo informale trasversale impegnato a sostenere il Commercio Equo e Solidale a livello europeo.

Sezione riservata ai candidati

E tu vuoi sostenere il Commercio Equo e Solidale?

Il movimento del Commercio Equo e Solidale cerca candidati che desiderino diventare “ambasciatori del Commercio Equo e Solidale” in seno al Parlamento Europeo nella legislatura 2014-2019.

TU sei interessato/a?

Sottoscrivendo il Fair Trade Manifesto ti impegni a sostenere le 5 richieste che seguono, se invece ne vuoi sostenere solo alcune, per piacere, indica con una X quali intendi supportare.

Se eletto come membro del Parlamento Europeo nella legislatura 2014-2019, lo sottoscritto/a mi impegno a:

1. Promuovere un'economia e una modalità di fare impresa che mettano al centro le persone, dove le persone vengano prima di tutto e le attività economiche possano permettere a tutti di avere mezzi di sussistenza necessari e sostenibili.
2. Sostenere un forte impegno dell'Europa per affrontare gli abusi di potere dei compratori nelle nostre catene di approvvigionamento, un fallimento del mercato che si traduce spesso nella violazione dei diritti umani ai danni dei produttori e dei lavoratori marginalizzati.
3. Incoraggiare la previsione da parte dell'UE di incentivi, attraverso strumenti di mercato, per facilitare i produttori nella commercializzazione a condizioni equo-solidali e per sviluppare i mercati del Commercio Equo e Solidale sia in Europa che nel Sud del mondo, nel contesto dell'Agenda degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile post-2015 delle Nazioni Unite.



4. Sostenere un "Mandato di Commercio Alternativo" per garantire che le politiche commerciali comunitarie siano uno strumento per aumentare il benessere globale sotto il profilo economico, sociale ed ambientale. Al fine di servire l'interesse generale, le politiche commerciali dovrebbero essere oggetto di dibattito democratico e trasparente, piuttosto che essere guidate da potenti lobby di affari che spingono esclusivamente per i propri interessi a breve termine.

5. Diventare promotore di una strategia europea per il Commercio Equo e Solidale, per promuovere le migliori prassi e coordinare attività a sostegno del Fair Trade a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, come già chiesto all'unanimità dal Comitato delle Regioni.

Nome e Cognome, Partito e Firma



La Campagna #VOTE4FT è promossa in Italia da Altromercato e Agices



La coalizione internazionale che promuove la campagna internazionale coinvolge inoltre:

Fairtrade International

Fair Trade Advocacy Office

World Fair Trade Organisation - Europe

Polskie Stowarzyszenie Sprawiedliwego

Handlu « Trzeci Swiat i My »

Fairtrade Foundation

NaZemi

Ekumenická akademie Praha

Plate-forme pour le Commerce Équitable

World Fair Trade Organisation Asia

Africa Fairtrade Network

Vedegylet-Protect the Future

Tilingo-Neptra V.O.F.

Oxfam-Magasins du Monde

Oxfam-Wereldwinkels

Fair Trade Hellas

CRIES - Centre of Resources for Ethical and Solidarity-based Initiatives

Forum Fairer Handel

Weltladen-Dachverband e.V.

Fairtrade Finland

EZA Fairer Handel

Sudwind

Fairtrade Deutschland

Coordinadora estatal de comercio justo

The Swedish Organisation of Fair Trade Retailers



Questa pubblicazione è stata realizzata con il cofinanziamento dell'Unione Europea nell'ambito del progetto Advocating together for EU Fair Trade Policies (DCI NSA-ED/[2012/279-833](#)) - #Vote4FT. I contenuti di questa pubblicazione sono di sola responsabilità di Altromercato e AGICES e in nessuna circostanza possono considerarsi espressione, o riflettere la posizione dell'Unione Europea